CORRIERE FIORENTINO

Quotidiano

Data 18-10-2013
Pagina 12
Foglio 1

www.ecostampa.it

Letteratura Il nuovo romanzo del viareggino Diver Nelli. Pubblichiamo in anteprima un breve estratto, martedì la presentazione alla Feltrinelli

L'ossessione di un amore dispari, ai tempi dell'adolescenza

È da ieri in libreria il nuovo romanzo dello scrittore viareggino Divier Nelli. Si intitola «Amore Dispari», è edito da Gallucci e racconta la storia di un adolescente di 17 anni di nome Lorenzo che perde la testa per una donna sposata di 37 anni. Martedì 22 (ore 18) Divier Nelli lo presenta alla Feltrinelli di Firenze insieme a Marco Vichi. Per gentile concessione dell'autore e dell'editore pubblichiamo le prime pagine del libro.

di DIVER NELLI

Forza, guarda da questa parte, in alto. Dài, voltati. Avrebbe voluto urlare quelle parole, sbracciarsi per farsi vedere, ma non riusciva mai a trovare il coraggio necessario. Lo sai che sono qui, alla finestra. Lo fai apposta a ignorarmi. La giovane donna percorse il marciapiede a passo svelto e regolare, fino ad arrestarsi di fronte alla casa bianca e grigia. Ora fruga nella borsetta in cerca delle chiavi, pensò ancora Lorenzo. Non riesce a trovare nulla al primo colpo. Quella scena si ripeteva sempre uguale, come in certi film horror che aveva visto, in cui il protagonista è costretto a rivivere lo stesso avvenimento, compiere le medesime azioni giorno dopo giorno, all'infinito. La donna che gira tre volte la lunga chiave nella serratura blindata; poi spinge all'interno la piccola ancora allacciata al passeggino; lui che abbassa il binocolo nel momento esatto in cui la porta bianca dai battenti dorati si richiude, lasciandosi sfuggire un sospiro. Solo qualche mese prima, quando ancora non poteva sospettare la brutta piega che avrebbero preso gli eventi, gli sarebbe bastato fissarla da lontano perché lei avvertisse l'occhiata e si girasse subito in ogni direzione per cercarlo. E la stessa cosa valeva per lui. Per quasi un anno erano stati come due animali selvatici che fiutavano nell'aria l'uno l'odore dell'altra, due animali che non potevano stare distanti, due animali che... Erano giunti a un tale livello di empatia che un solo sguardo era sufficiente per comunicare, trasmettersi un'intera gamma di emozioni quasi inesprimibili a parole per tutti gli altri esseri umani. Poi le cose erano all'improvviso cambiate. Tutta la sua vita era cambiata. Lorenzo chinò la testa dai corti capelli castani e incurvò le spalle, che aveva più larghe degli adolescenti della sua età, ma non ancora formate come quelle di un uomo. Al ricordo di quei giorni – vicini eppure così lontani – lo aveva assalito una cupa disperazione. «Devo finire la versione» «Copiala su Internet» «No, non mi va di uscire» «Dài, Lore, non fare il cazzone» «Ho detto che non mi va» «Ho capito. Sei sempre in paranoia per quella. Fa' come ti pare. Ciao». Appena chiusa la comunicazione con Antonio, venne il turno di sua madre. Aveva ancora il cordless in mano.

«Che fai?» «Studio» «Sicuro?» «Sì». Rispondeva a monosillabi ed era una vera fortuna che non potesse vederlo sbuffare. Perché non mi lascia in pace? si domandava ogni volta. «Devo crederci?»

«Sì!» Che palle! Ma sua madre non aveva chiamato solo per quello. Voleva ricordargli che non sarebbe rincasata dopo il lavoro perché doveva incontrarsi con Loriana, faremo un giro per i negozi, poi mangeremo una pizza da qualche parte, forse in quel nuovo posto sul lungomare. «In frigo c'è dell'arrosto» aggiunse prima di riattaccare.

«Basta che lo scaldi nel microonde». Lorenzo si guardò bene dal dirle che l'idea di mangiare lo nauseava. Di fronte al cibo provava sempre più spesso un forte senso di repulsione. Questo valeva anche per i dolci, per cui andava pazzo. Con il passare del tempo era come se lo stomaco gli si stesse sigillando, centimetro dopo centimetro.

Già in molti gli avevano detto che era dimagrito, compresa l'insegnante di educazione fisica. L'unica a non averlo ancora notato era proprio lei, sua madre, forse perché lo aveva sott'occhio di continuo (...)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Erano giunti a un tale livello di empatia che solo uno sguardo era necessario...

Culture

Premiata Officina Pratese

L'ossessione di un amore dispari, ai tempi dell'adolescenza

102073

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.